

Tre giorni di fuoco

1. Una ragazza tira arance contro gli agenti a Atene
2. Scontri con le forze dell'ordine e lacrimogeni anche nel porto di Salonicco
3. Fiori nel quartiere di Atene dove è stato ucciso Alexis Grigoropoulos



→ **Scontri in tutto in Paese** Dopo l'uccisione del quindicenne tumulti da Atene a Salonicco

→ **Sciopero generale** Domani blocco di 24 ore. La destra di Karamanlis nella bufera

Grecia, la rivolta non si ferma Il governo di destra traballa

Ancora violenze in Grecia dopo l'uccisione di un ragazzo da parte della polizia. Il governo promette «tolleranza zero». Scontri a Salonicco. Il governo vacilla, domani sciopero generale.

TONI FONTANA

ROMA
tfontana@unita.it

La Grecia aspetta con ansia e rabbia la giornata di domani quando si vedrà se la rivolta scatenata dall'assassinio di Andreas Grigoropoulos, proseguita anche ieri, è destinata a spegnersi o se invece il Paese è giunto ad un bivio e la destra al governo al capolinea. Per domani i sindacati hanno proclamato lo sciopero generale contro la crisi. «I nodi stanno venendo al pettine - conferma la deputata e dirigente socialista Angela Gerekou - il governo è alle prese con gli scandali e non sta facendo nulla per difen-

dere i salari e fermare la crescita dei prezzi. L'uccisione di Andreas rappresenta un tragico segnale, la tensione era già alta, tutti sapevano che poteva succedere qualcosa di grave. Noi oggi marceremo pacificamente nel centro di Atene, ci schieriamo per la fine delle violenze, ma non possiamo tacere le gravissime responsabilità del governo della destra che ha raccontato solo bugie».

Il leader socialista Papandreou ha convocato per stasera una «fiaccola pacifica» nel centro della capitale, mercoledì e per 24 ore, saranno gli operai della fabbriche e gli impiegati degli uffici a riempire le piazze greche. Il governo di Karamanlis, che barcolla tra dimissioni e divisioni e si regge su un solo voto di maggioranza, appare incapace di gestire la crisi. Ieri il premier ha ripetuto che i poliziotti che hanno preso parte alla sparatoria «avranno la punizione che meritano» ed ha avvertito la piazza annunciando che «le violenze non saranno tollerate».

La vittima Il ragazzo di quindici anni ucciso dalla polizia



Alexis Grigoropoulos aveva 15 anni. Sabato sera stava manifestando contro la riforma universitaria. Nel quartiere studentesco e ribelle di Exarchia un gruppo di manifestanti si è imbattuto in un'auto della polizia. Gli agenti dicono di essere stati aggrediti. Un poliziotto ha sparato colpendo mortalmente il ragazzo.

Ma anche ieri i plotoni di agenti inviati per sedare la ribellione non hanno dimostrato di seguire una strategia efficace. In certi casi hanno attaccato con forza i dimostranti, in altri hanno subito l'iniziativa della piazza, ma per tutta la giornata non sono stati in grado di porre

L'opposizione

«La destra sta portando il Paese alla catastrofe
Meno salari, più tasse»

fine ai danneggiamenti. In mattina vi sono stati scontri violenti nel centro di Atene, 300 giovani dei gruppi anarchici e radicali hanno affrontato la polizia con bottiglie molotov e pietre. Anche Salonicco è stata teatro di nuove violenze. Alcune decine di manifestanti hanno assaltato un commissariato di polizia, ferendo un agente. Nel pomeriggio la città è stata attraversata da un corteo